

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

LE PROPOSTE DEI COMUNISTI PER LA CRISI DEGLI ALLOGGI

Cronaca di Roma

Speculazione sulle aree e altissimo costo dei materiali da costruzione - La politica dei monopoli - Un appello per un'azione unitaria di tutte le forze politiche

In questi giorni ha ultimato i suoi lavori la commissione delegata a elaborare la struttura definitiva dell'ordine del giorno sui problemi della casa a Roma, approvato, con alcune modifiche, dall'assemblea del V Congresso della Federazione comunista romana.

Il documento è di primaria importanza, poiché contiene le proposte avanzate dai comunisti romani per affrontare alla radice il problema più grave della nostra città. Si tratta di sei punti, nei quali si suggeriscono i mezzi per agire in profondità, e di due richieste per far fronte alle esigenze più immediate.

Il documento inizia affermando la necessità dell'adozione da parte del governo e del comune di una politica edilizia sostanzialmente diversa da quella fin qui seguita, e sottolineando come le leggi intese a favorire una più intensa produzione di alloggi popolari e l'opera svolta dal Comune di Roma non abbiano conseguito neanche il risultato di sanare le situazioni più drammatiche, poiché non hanno contribuito a rimuovere la causa che è all'origine della crisi degli alloggi popolari: gli altissimi costi di fabbricazione.

Dopo aver accennato alla tragica situazione ancora esistente nella Capitale e aver rilevato che da molte parti ci si è associati alle critiche della opposizione democratica, riconoscendo che all'origine del problema della casa sta l'alto costo dei suoi edificatori e dei materiali da costruzione, costoro artificialmente mantenuti elevatissimi sia per le illecite speculazioni sulle aree, sia per la politica edilizia dei gruppi di monopolio, l'ordine del giorno così prosegue:

«Agire energicamente per ottenere una sensibile diminuzione dei costi di produzione e il compito che oggi spetta ai pubblici poteri. Compiuto, questo, doveroso anche perché, solo impedendo l'esercizio della speculazione, si può ottenere la necessaria politica dei monopoli, sarà possibile finalmente ottenere che il risparmio attualmente assorbito dai gruppi finanziari passassero a invece impiegato in quegli investimenti produttivi, indispensabili per superare lo stato di arretratezza della struttura economica di Roma.

Per i delegati al V Congresso, pur riconoscendo che una azione politica intesa a porre freno alla speculazione sulle aree edificabili e a ridurre i costi dei materiali da costruzione presenta aspetti complessi, ritenendo tuttavia che almeno le seguenti misure possano e debbano essere adottate in breve spazio di tempo:

1) **formazione da parte del Comune di un grande demanio comunale dei terreni edificabili, l'applicazione dell'art. 10 della legge del Piano Regolatore di Roma e delle altre leggi in vigore che consentono al Comune di acquistare terreni di esproprio. La formazione di un demanio comunale deve permettere al Comune di intervenire in senso calibrato nel mercato delle aree;**

2) **predisporsi un disegno di legge che dia al Comune la facoltà di espropriare le aree edificabili, di cui la legge del Piano Regolatore di Roma e delle altre leggi in vigore che consentono al Comune di acquistare terreni di esproprio. La formazione di un demanio comunale deve permettere al Comune di intervenire in senso calibrato nel mercato delle aree;**

3) **predisporsi un disegno di legge che si ispiri alla abrogazione della legge del 1937, che autorizza la concessione delle proprietà di aree fabbricabili eccedenti i 20 ettari;**

4) **predisporsi un disegno di legge che si ispiri alla abrogazione della legge del 1937, che autorizza la concessione delle proprietà di aree fabbricabili eccedenti i 20 ettari;**

5) **una iniziativa da parte del Comune, per il tramite di un organismo di gestione, attraverso trattative con i proprietari di cave e fornaci, una quota del prodotto, da destinare all'edilizia popolare, a prezzi inferiori a quelli di mercato; con l'obiettivo di far sì che il Comune, quando accetti di non si realizzerà di avvalersi dell'art. 46 del T.U. per l'edilizia popolare che consente agli Enti locali la gestione**

diretta, mediante esproprio di cave e fornaci;

6) **rigorosa iscrizione a ruolo da parte del Comune dei contributi di miglioramenti, alcuni tra i quali consentano alla Amministrazione di introdurre la metà del maggior valore aggiunto dalle aree a seguito dell'esecuzione di opere pubbliche di piano regolatore.**

Per far fronte alle esigenze più urgenti si richiede al Comune:

a) di far presente al governo l'esigenza che nella distribuzione dei fondi per l'edilizia popolare da assegnare alle province si tenga conto della necessità di alloggi piuttosto che del numero degli abitanti;

b) di reperire, a mezzo di mutui, prestiti obbligazionari e della rigorosa imposizione dei contributi di miglioramenti, la somma necessaria a finanziare la immediata costruzione di almeno 10.000 alloggi popolari.

I delegati al V Congresso nell'avanzare le sue proposte, richieste, vogliono segnalare il fatto che alcune di esse sono state sostenute o proposte da numerosi valenti tecnici e da esponenti di gruppi politici di diverso orientamento. Si vuole a questi ricordare: l'on. Leopoldo Cattani, ex assessore alla urbanistica; i cronisti romani; i rappresentanti democristiani degli Enti locali; i dirigenti delle donne della D.C.; i consiglieri comunali che hanno contribuito, attraverso i loro uffici, in seno alla Commissione consultiva speciale per lo studio del problema della casa in Roma; autorevoli esponenti dell'Istituto di Urbanistica.

Tale larghezza di consensi non è vana, purtroppo, ad indurre la Giunta comunale ad esprimere parere favorevole sulla sostanza delle proposte citate; agire cioè per limitare l'esercizio della speculazione sui terreni edificabili e le conseguenze della nociva politica dei gruppi monopolistici.

I delegati al Congresso però, mentre assumono l'impegno di tutti gli amministratori, di operare per superare le ingiustificate resistenze opposte dagli amministratori del Comune di Roma, rivolgono agli uomini che dirigono l'attività politica nella nostra città, un caldo invito a voler concorrere con l'azione di Partito, con l'opera dei parlamentari in-

Una rapina a mano armata frutta soltanto mille lire!

Il fatto sarebbe avvenuto, l'altra notte, alla Passeggiata Archeologica

Una singolare rapina è stata denunciata ieri da tre persone e precisamente Riccardo Umilao, di 42 anni, abitante in via "Anselmo" 34, assistente edile, Bruno Santi di 22 anni, abitante a Grottaferrata, impresario, e Arnaldo Amici, non meglio identificato, i quali hanno dichiarato di essersi fermati verso le 2 della notte tra sabato e domenica alla Passeggiata Archeologica, all'altezza di viale Cristoforo Colombo, a scherzare con una donna, improvvisamente, secondo le loro asserzioni, otto giovani sarebbero intervenuti e avrebbero malmenato i tre malcapitati, con calci e pugni, allontanandoli poi con mille lire sottratte all'Amici.

Per le percosse ricevute, lo Umilao ha dovuto essere medicato all'ospedale di San Giovanni, dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 7 giorni. In particolare il Santi ha detto di essere stato minacciato da uno dei giovani sconosciuti con un coltello.

Sono in corso indagini per accertare innanzi tutto la versione data dai denunciati.

Un annessamento, in circostanze particolarmente impressionanti, è avvenuto, ieri, nelle acque torbide di un fossato, vicino alla casa di viale Cristoforo Colombo, dove si sono ritrovati i resti di un giovane, Franco Cincolini, Amedeo Aquilanti, Franco Iacchini e Antonio Orri, avevano deciso di recarsi, in località La Celsa, sulla via Flaminia per bagnarsi nelle acque di un murraino. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua.

Un annessamento, in circostanze particolarmente impressionanti, è avvenuto, ieri, nelle acque torbide di un fossato, vicino alla casa di viale Cristoforo Colombo, dove si sono ritrovati i resti di un giovane, Franco Cincolini, Amedeo Aquilanti, Franco Iacchini e Antonio Orri, avevano deciso di recarsi, in località La Celsa, sulla via Flaminia per bagnarsi nelle acque di un murraino. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua.

Un annessamento, in circostanze particolarmente impressionanti, è avvenuto, ieri, nelle acque torbide di un fossato, vicino alla casa di viale Cristoforo Colombo, dove si sono ritrovati i resti di un giovane, Franco Cincolini, Amedeo Aquilanti, Franco Iacchini e Antonio Orri, avevano deciso di recarsi, in località La Celsa, sulla via Flaminia per bagnarsi nelle acque di un murraino. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua.

Un annessamento, in circostanze particolarmente impressionanti, è avvenuto, ieri, nelle acque torbide di un fossato, vicino alla casa di viale Cristoforo Colombo, dove si sono ritrovati i resti di un giovane, Franco Cincolini, Amedeo Aquilanti, Franco Iacchini e Antonio Orri, avevano deciso di recarsi, in località La Celsa, sulla via Flaminia per bagnarsi nelle acque di un murraino. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua.

Un annessamento, in circostanze particolarmente impressionanti, è avvenuto, ieri, nelle acque torbide di un fossato, vicino alla casa di viale Cristoforo Colombo, dove si sono ritrovati i resti di un giovane, Franco Cincolini, Amedeo Aquilanti, Franco Iacchini e Antonio Orri, avevano deciso di recarsi, in località La Celsa, sulla via Flaminia per bagnarsi nelle acque di un murraino. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua.

Un annessamento, in circostanze particolarmente impressionanti, è avvenuto, ieri, nelle acque torbide di un fossato, vicino alla casa di viale Cristoforo Colombo, dove si sono ritrovati i resti di un giovane, Franco Cincolini, Amedeo Aquilanti, Franco Iacchini e Antonio Orri, avevano deciso di recarsi, in località La Celsa, sulla via Flaminia per bagnarsi nelle acque di un murraino. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua.

Un annessamento, in circostanze particolarmente impressionanti, è avvenuto, ieri, nelle acque torbide di un fossato, vicino alla casa di viale Cristoforo Colombo, dove si sono ritrovati i resti di un giovane, Franco Cincolini, Amedeo Aquilanti, Franco Iacchini e Antonio Orri, avevano deciso di recarsi, in località La Celsa, sulla via Flaminia per bagnarsi nelle acque di un murraino. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua.

Un annessamento, in circostanze particolarmente impressionanti, è avvenuto, ieri, nelle acque torbide di un fossato, vicino alla casa di viale Cristoforo Colombo, dove si sono ritrovati i resti di un giovane, Franco Cincolini, Amedeo Aquilanti, Franco Iacchini e Antonio Orri, avevano deciso di recarsi, in località La Celsa, sulla via Flaminia per bagnarsi nelle acque di un murraino. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua.

Un annessamento, in circostanze particolarmente impressionanti, è avvenuto, ieri, nelle acque torbide di un fossato, vicino alla casa di viale Cristoforo Colombo, dove si sono ritrovati i resti di un giovane, Franco Cincolini, Amedeo Aquilanti, Franco Iacchini e Antonio Orri, avevano deciso di recarsi, in località La Celsa, sulla via Flaminia per bagnarsi nelle acque di un murraino. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua.

Un annessamento, in circostanze particolarmente impressionanti, è avvenuto, ieri, nelle acque torbide di un fossato, vicino alla casa di viale Cristoforo Colombo, dove si sono ritrovati i resti di un giovane, Franco Cincolini, Amedeo Aquilanti, Franco Iacchini e Antonio Orri, avevano deciso di recarsi, in località La Celsa, sulla via Flaminia per bagnarsi nelle acque di un murraino. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua.

Un annessamento, in circostanze particolarmente impressionanti, è avvenuto, ieri, nelle acque torbide di un fossato, vicino alla casa di viale Cristoforo Colombo, dove si sono ritrovati i resti di un giovane, Franco Cincolini, Amedeo Aquilanti, Franco Iacchini e Antonio Orri, avevano deciso di recarsi, in località La Celsa, sulla via Flaminia per bagnarsi nelle acque di un murraino. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua.

Un annessamento, in circostanze particolarmente impressionanti, è avvenuto, ieri, nelle acque torbide di un fossato, vicino alla casa di viale Cristoforo Colombo, dove si sono ritrovati i resti di un giovane, Franco Cincolini, Amedeo Aquilanti, Franco Iacchini e Antonio Orri, avevano deciso di recarsi, in località La Celsa, sulla via Flaminia per bagnarsi nelle acque di un murraino. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua.

Un annessamento, in circostanze particolarmente impressionanti, è avvenuto, ieri, nelle acque torbide di un fossato, vicino alla casa di viale Cristoforo Colombo, dove si sono ritrovati i resti di un giovane, Franco Cincolini, Amedeo Aquilanti, Franco Iacchini e Antonio Orri, avevano deciso di recarsi, in località La Celsa, sulla via Flaminia per bagnarsi nelle acque di un murraino. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua.

Un annessamento, in circostanze particolarmente impressionanti, è avvenuto, ieri, nelle acque torbide di un fossato, vicino alla casa di viale Cristoforo Colombo, dove si sono ritrovati i resti di un giovane, Franco Cincolini, Amedeo Aquilanti, Franco Iacchini e Antonio Orri, avevano deciso di recarsi, in località La Celsa, sulla via Flaminia per bagnarsi nelle acque di un murraino. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua.

Un annessamento, in circostanze particolarmente impressionanti, è avvenuto, ieri, nelle acque torbide di un fossato, vicino alla casa di viale Cristoforo Colombo, dove si sono ritrovati i resti di un giovane, Franco Cincolini, Amedeo Aquilanti, Franco Iacchini e Antonio Orri, avevano deciso di recarsi, in località La Celsa, sulla via Flaminia per bagnarsi nelle acque di un murraino. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua.

Un annessamento, in circostanze particolarmente impressionanti, è avvenuto, ieri, nelle acque torbide di un fossato, vicino alla casa di viale Cristoforo Colombo, dove si sono ritrovati i resti di un giovane, Franco Cincolini, Amedeo Aquilanti, Franco Iacchini e Antonio Orri, avevano deciso di recarsi, in località La Celsa, sulla via Flaminia per bagnarsi nelle acque di un murraino. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua.

Un annessamento, in circostanze particolarmente impressionanti, è avvenuto, ieri, nelle acque torbide di un fossato, vicino alla casa di viale Cristoforo Colombo, dove si sono ritrovati i resti di un giovane, Franco Cincolini, Amedeo Aquilanti, Franco Iacchini e Antonio Orri, avevano deciso di recarsi, in località La Celsa, sulla via Flaminia per bagnarsi nelle acque di un murraino. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua.

Un annessamento, in circostanze particolarmente impressionanti, è avvenuto, ieri, nelle acque torbide di un fossato, vicino alla casa di viale Cristoforo Colombo, dove si sono ritrovati i resti di un giovane, Franco Cincolini, Amedeo Aquilanti, Franco Iacchini e Antonio Orri, avevano deciso di recarsi, in località La Celsa, sulla via Flaminia per bagnarsi nelle acque di un murraino. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua.

Un annessamento, in circostanze particolarmente impressionanti, è avvenuto, ieri, nelle acque torbide di un fossato, vicino alla casa di viale Cristoforo Colombo, dove si sono ritrovati i resti di un giovane, Franco Cincolini, Amedeo Aquilanti, Franco Iacchini e Antonio Orri, avevano deciso di recarsi, in località La Celsa, sulla via Flaminia per bagnarsi nelle acque di un murraino. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua.

Un annessamento, in circostanze particolarmente impressionanti, è avvenuto, ieri, nelle acque torbide di un fossato, vicino alla casa di viale Cristoforo Colombo, dove si sono ritrovati i resti di un giovane, Franco Cincolini, Amedeo Aquilanti, Franco Iacchini e Antonio Orri, avevano deciso di recarsi, in località La Celsa, sulla via Flaminia per bagnarsi nelle acque di un murraino. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua.

Un annessamento, in circostanze particolarmente impressionanti, è avvenuto, ieri, nelle acque torbide di un fossato, vicino alla casa di viale Cristoforo Colombo, dove si sono ritrovati i resti di un giovane, Franco Cincolini, Amedeo Aquilanti, Franco Iacchini e Antonio Orri, avevano deciso di recarsi, in località La Celsa, sulla via Flaminia per bagnarsi nelle acque di un murraino. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua.

Un annessamento, in circostanze particolarmente impressionanti, è avvenuto, ieri, nelle acque torbide di un fossato, vicino alla casa di viale Cristoforo Colombo, dove si sono ritrovati i resti di un giovane, Franco Cincolini, Amedeo Aquilanti, Franco Iacchini e Antonio Orri, avevano deciso di recarsi, in località La Celsa, sulla via Flaminia per bagnarsi nelle acque di un murraino. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua.

Un annessamento, in circostanze particolarmente impressionanti, è avvenuto, ieri, nelle acque torbide di un fossato, vicino alla casa di viale Cristoforo Colombo, dove si sono ritrovati i resti di un giovane, Franco Cincolini, Amedeo Aquilanti, Franco Iacchini e Antonio Orri, avevano deciso di recarsi, in località La Celsa, sulla via Flaminia per bagnarsi nelle acque di un murraino. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua.

Un annessamento, in circostanze particolarmente impressionanti, è avvenuto, ieri, nelle acque torbide di un fossato, vicino alla casa di viale Cristoforo Colombo, dove si sono ritrovati i resti di un giovane, Franco Cincolini, Amedeo Aquilanti, Franco Iacchini e Antonio Orri, avevano deciso di recarsi, in località La Celsa, sulla via Flaminia per bagnarsi nelle acque di un murraino. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua. Erano molto accaldati e senza indugiare si sono immediatamente gettati in acqua.

Centinaia e centinaia di romani firmano la bandiera guatemalteca

I discorsi di don Guggero, del sen. Milillo e dell'on. Giuliano Pajetta — La sfilata delle delegazioni, che hanno recato fiori e messaggi all'ambasciatore del Guatemala

(continuazione dalla 1. pagina)

mano della Pace, dott. Sorate sono saliti alla presidenza, tra i rinnovati applausi del pubblico, il Presidente del Consiglio provinciale di Roma, avv. Stigliani, il pittore Guttuso, don Andrea Gaggero, il senatore Milillo, l'on. Giuliano Pajetta, il segretario della C.D.L. Mario Mammucari, il segretario della C.D.L. Moronesi, S. E. Saverio Brigante, l'on. Massini, il compagno Otello Nannuzzi, segretario della Federazione romana del PCI e numerose altre personalità cittadine.

Quindi dopo un breve saluto del Presidente della Provincia, è cominciata la lunga, entusiasticamente sfilata delle delegazioni. Le prime sono state le donne di Prati, le quali hanno recato all'ambasciatore del Guatemala un ordine del giorno di solidarietà firmato dalle donne del quartiere e un cesto di fiori. Ad esse sono seguite quelle di Nomentano, i bimbi di Tiburtino III, una delegazione di tranvieri, una dei lavoratori del Poligrafico di Gino Capponi che ha donato all'ambasciatore una grande bandiera iridata con le firme dei lavoratori, e le delegazioni delle maestranze della ditta Rinalduzzi e dei dipendenti comunali. Uno scrosciente applauso ha salutato la delegazione degli studenti universitari che a nome di tutti gli studenti democratici della città ha donato al giovane ambasciatore guatemalteco un tricolore, simbolo glorioso del nostro Risorgimento. Poi, annunciata dal compagno Stigliani, hanno offerto messaggi di solidarietà i giovani universitari di Ponte Prati, Cavalleggeri, Tuscolano, Monte Verde, Ponte Milvio, Borgo, Monte Sacro, Garbatella, Appio, Campo Marzio, Latino Metronio, Tor di Quinto, una delegazione di donne socialiste del quartiere di Tor di Quinto, una delegazione di donne della Pace di Garbatella.

Ai membri di ogni delegazione l'ambasciatore Galvez ha stretto la mano ringraziando a nome del suo popolo, a ogni stretta di mano, si è ripetuto in lungo e in largo il grido di «Viva il Guatemala!».

Gli applausi si sono poi rinnovati quando ha preso la parola il primo oratore designato, la medaglia d'oro al merito del giornalismo, il partigiano don Andrea Gaggero.

Un altro annessamento era avvenuto, sabato, nelle acque di un canale, in agro di ponte Valerio. Il bracciatore Emilio Bombardieri, 27enne, inesperto del nuoto, si era tuffato nel canale, dove è annegato.

Un altro annessamento era avvenuto, sabato, nelle acque di un canale, in agro di ponte Valerio. Il bracciatore Emilio Bombardieri, 27enne, inesperto del nuoto, si era tuffato nel canale, dove è annegato.

Un altro annessamento era avvenuto, sabato, nelle acque di un canale, in agro di ponte Valerio. Il bracciatore Emilio Bombardieri, 27enne, inesperto del nuoto, si era tuffato nel canale, dove è annegato.

Un altro annessamento era avvenuto, sabato, nelle acque di un canale, in agro di ponte Valerio. Il bracciatore Emilio Bombardieri, 27enne, inesperto del nuoto, si era tuffato nel canale, dove è annegato.

Un altro annessamento era avvenuto, sabato, nelle acque di un canale, in agro di ponte Valerio. Il bracciatore Emilio Bombardieri, 27enne, inesperto del nuoto, si era tuffato nel canale, dove è annegato.

Un altro annessamento era avvenuto, sabato, nelle acque di un canale, in agro di ponte Valerio. Il bracciatore Emilio Bombardieri, 27enne, inesperto del nuoto, si era tuffato nel canale, dove è annegato.

Un altro annessamento era avvenuto, sabato, nelle acque di un canale, in agro di ponte Valerio. Il bracciatore Emilio Bombardieri, 27enne, inesperto del nuoto, si era tuffato nel canale, dove è annegato.

Un altro annessamento era avvenuto, sabato, nelle acque di un canale, in agro di ponte Valerio. Il bracciatore Emilio Bombardieri, 27enne, inesperto del nuoto, si era tuffato nel canale, dove è annegato.

Un altro annessamento era avvenuto, sabato, nelle acque di un canale, in agro di ponte Valerio. Il bracciatore Emilio Bombardieri, 27enne, inesperto del nuoto, si era tuffato nel canale, dove è annegato.

Un altro annessamento era avvenuto, sabato, nelle acque di un canale, in agro di ponte Valerio. Il bracciatore Emilio Bombardieri, 27enne, inesperto del nuoto, si era tuffato nel canale, dove è annegato.

Un altro annessamento era avvenuto, sabato, nelle acque di un canale, in agro di ponte Valerio. Il bracciatore Emilio Bombardieri, 27enne, inesperto del nuoto, si era tuffato nel canale, dove è annegato.

Un altro annessamento era avvenuto, sabato, nelle acque di un canale, in agro di ponte Valerio. Il bracciatore Emilio Bombardieri, 27enne, inesperto del nuoto, si era tuffato nel canale, dove è annegato.

Un altro annessamento era avvenuto, sabato, nelle acque di un canale, in agro di ponte Valerio. Il bracciatore Emilio Bombardieri, 27enne, inesperto del nuoto, si era tuffato nel canale, dove è annegato.

Un altro annessamento era avvenuto, sabato, nelle acque di un canale, in agro di ponte Valerio. Il bracciatore Emilio Bombardieri, 27enne, inesperto del nuoto, si era tuffato nel canale, dove è annegato.

Un altro annessamento era avvenuto, sabato, nelle acque di un canale, in agro di ponte Valerio. Il bracciatore Emilio Bombardieri, 27enne, inesperto del nuoto, si era tuffato nel canale, dove è annegato.

Un altro annessamento era avvenuto, sabato, nelle acque di un canale, in agro di ponte Valerio. Il bracciatore Emilio Bombardieri, 27enne, inesperto del nuoto, si era tuffato nel canale, dove è annegato.

Un altro annessamento era avvenuto, sabato, nelle acque di un canale, in agro di ponte Valerio. Il bracciatore Emilio Bombardieri, 27enne, inesperto del nuoto, si era tuffato nel canale, dove è annegato.

Un altro annessamento era avvenuto, sabato, nelle acque di un canale, in agro di ponte Valerio. Il bracciatore Emilio Bombardieri, 27enne, inesperto del nuoto, si era tuffato nel canale, dove è annegato.

Un altro annessamento era avvenuto, sabato, nelle acque di un canale, in agro di ponte Valerio. Il bracciatore Emilio Bombardieri, 27enne, inesperto del nuoto, si era tuffato nel canale, dove è annegato.

Un altro annessamento era avvenuto, sabato, nelle acque di un canale, in agro di ponte Valerio. Il bracciatore Emilio Bombardieri, 27enne, inesperto del nuoto, si era tuffato nel canale, dove è annegato.

Un altro annessamento era avvenuto, sabato, nelle acque di un canale, in agro di ponte Valerio. Il bracciatore Emilio Bombardieri, 27enne, inesperto del nuoto, si era tuffato nel canale, dove è annegato.

Un altro annessamento era avvenuto, sabato, nelle acque di un canale, in agro di ponte Valerio. Il bracciatore Emilio Bombardieri, 27enne, inesperto del nuoto, si era tuffato nel canale, dove è annegato.

Un altro annessamento era avvenuto, sabato, nelle acque di un canale, in agro di ponte Valerio. Il bracciatore Emilio Bombardieri, 27enne, inesperto del nuoto, si era tuffato nel canale, dove è annegato.



Decine di delegazioni hanno ieri recato all'ambasciatore del Guatemala le espressioni della solidarietà del popolo romano per l'eroica lotta di quel piccolo paese contro l'aggressione imperialistica. Nella foto: l'ambasciatore ringrazia una delegazione facendo affettuosamente un bimbo

politici hanno dato in questa occasione manifestazioni di stizza e di incoerenza, non solo pure nel loro silenzio, i cattolici non condividono questi atteggiamenti.

A sua volta, il senatore socialista Milillo ha trattenuto la situazione esistente nel Guatemala ed ha denunciato l'atteggiamento di alcuni governativi. Assistiamo oggi — egli ha detto — nel nostro paese ad un tentativo iniquo, a una politica di sovvertire la verità. In questi giorni il futuro del Guatemala è nelle mani dei gruppi che tentano di offu-

Un grande applauso ha salutato le ultime parole di Pajetta. Quindi la manifestazione si è conclusa con il canto dell'Inno della pace si è rinnovata all'ingresso dell'Adriano, quando l'ambasciatore del Guatemala, a bordo dell'auto, si è allontanato dalla folla plaudente.

Un altro grave incidente è accaduto in via Nomentana, all'altezza di Montecitorio. Lo studente Quattoro Zaccaria, di ventisei anni, abitante in via Saluto 19, e il suo amico Silvio Di Marcello, ventottenne, abitante in via Paolo Petrucci, sono stati coinvolti in una moto condotta da Di Marcello, sono andati a cozzare con estrema violenza contro l'auto-

Un altro grave incidente è accaduto in via Nomentana, all'altezza di Montecitorio. Lo studente Quattoro Zaccaria, di ventisei anni, abitante in via Saluto 19, e il suo amico Silvio Di Marcello, ventottenne, abitante in via Paolo Petrucci, sono stati coinvolti in una moto condotta da Di Marcello, sono andati a cozzare con estrema violenza contro l'auto-

Un altro grave incidente è accaduto in via Nomentana, all'altezza di Montecitorio. Lo studente Quattoro Zaccaria, di ventisei anni, abitante in via Saluto 19, e il suo amico Silvio Di Marcello, ventottenne, abitante in via Paolo Petrucci, sono stati coinvolti in una moto condotta da Di Marcello, sono andati a cozzare con estrema violenza contro l'auto-

Un altro grave incidente è accaduto in via Nomentana, all'altezza di Montecitorio. Lo studente Quattoro Zaccaria, di ventisei anni, abitante in via Saluto 19, e il suo amico Silvio Di Marcello, ventottenne, abitante in via Paolo Petrucci, sono stati coinvolti in una moto condotta da Di Marcello, sono andati a cozzare con estrema violenza contro l'auto-

Un altro grave incidente è accaduto in via Nomentana, all'altezza di Montecitorio. Lo studente Quattoro Zaccaria, di ventisei anni, abitante in via Saluto 19, e il suo amico Silvio Di Marcello, ventottenne, abitante in via Paolo Petrucci, sono stati coinvolti in una moto condotta da Di Marcello, sono andati a cozzare con estrema violenza contro l'auto-

Un altro grave incidente è accaduto in via Nomentana, all'altezza di Montecitorio. Lo studente Quattoro Zaccaria, di ventisei anni, abitante in via Saluto 19, e il suo amico Silvio Di Marcello, ventottenne, abitante in via Paolo Petrucci, sono stati coinvolti in una moto condotta da Di Marcello, sono andati a cozzare con estrema violenza contro l'auto-

Un altro grave incidente è accaduto in via Nomentana, all'altezza di Montecitorio. Lo studente Quattoro Zaccaria, di ventisei anni, abitante in via Saluto 19, e il suo amico Silvio Di Marcello, ventottenne, abitante in via Paolo Petrucci, sono stati coinvolti in una moto condotta da Di Marcello, sono andati a cozzare con estrema violenza contro l'auto-

Un altro grave incidente è accaduto in via Nomentana, all'altezza di Montecitorio. Lo studente Quattoro Zaccaria, di ventisei anni, abitante in via Saluto 19, e il suo amico Silvio Di Marcello, ventottenne, abitante in via Paolo Petrucci, sono stati coinvolti in una moto condotta da Di Marcello, sono andati a cozzare con estrema violenza contro l'auto-

Un altro grave incidente è accaduto in via Nomentana, all'altezza di Montecitorio. Lo studente Quattoro Zaccaria, di ventisei anni, abitante in via Saluto 19, e il suo amico Silvio Di Marcello, ventottenne, abitante in via Paolo Petrucci, sono stati coinvolti in una moto condotta da Di Marcello, sono andati a cozzare con estrema violenza contro l'auto-

Un altro grave incidente è accaduto in via Nomentana, all'altezza di Montecitorio. Lo studente Quattoro Zaccaria, di ventisei anni, abitante in via Saluto 19, e il suo amico Silvio Di Marcello, ventottenne, abitante in via Paolo Petrucci, sono stati coinvolti in una moto condotta da Di Marcello, sono andati a cozzare con estrema violenza contro l'auto-

Un altro grave incidente è accaduto in via Nomentana, all'altezza di Montecitorio. Lo studente Quattoro Zaccaria, di ventisei anni, abitante in via Saluto 19, e il suo amico Silvio Di Marcello, ventottenne, abitante in via Paolo Petrucci, sono stati coinvolti in una moto condotta da Di Marcello, sono andati a cozzare con estrema violenza contro l'auto-

Un altro grave incidente è accaduto in via Nomentana, all'altezza di Montecitorio. Lo studente Quattoro Zaccaria, di ventisei anni, abitante in via Saluto 19, e il suo amico Silvio Di Marcello, ventottenne, abitante in via Paolo Petrucci, sono stati coinvolti in una moto condotta da Di Marcello, sono andati a cozzare con estrema violenza contro l'auto-

Un altro grave incidente è accaduto in via Nomentana, all'altezza di Montecitorio. Lo studente Quattoro Zaccaria, di ventisei anni, abitante in via Saluto 19, e il suo amico Silvio Di Marcello, ventottenne, abitante in via Paolo Petrucci, sono stati coinvolti in una moto condotta da Di Marcello, sono andati a cozzare con estrema violenza contro l'auto-

Un altro grave incidente è accaduto in via Nomentana, all'altezza di Montecitorio. Lo studente Quattoro Zaccaria, di ventisei anni, abitante in via Saluto 19, e il suo amico Silvio Di Marcello, ventottenne, abitante in via Paolo Petrucci, sono stati coinvolti in una moto condotta da Di Marcello, sono andati a cozzare con estrema violenza contro l'auto-

Un altro grave incidente è accaduto in via Nomentana, all'altezza di Montecitorio. Lo studente Quattoro Zaccaria, di ventisei anni, abitante in via Saluto 19, e il suo amico Silvio Di Marcello, ventottenne, abitante in via Paolo Petrucci, sono stati coinvolti in una moto condotta da Di Marcello, sono andati a cozzare con estrema violenza contro l'auto-

IERI MATTINA A CASTEL DI GUIDO

Quattro mietitori av